



Contachiusso

LIBERA VOCE DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

Anno VII n. 3 Nuova Serie
Spedizione in abb. postale gruppo III
PERIODICO INDIPENDENTE

Una copia L. 25

DIREZIONE REDAZIONE
Via Carreca, 4 - Tel. 24.875
Trapani, 22 Giugno 1968

I LIBERALI «LIBERI» HANNO DECISO!

NO alla politica del «retrobottega»

Dimissionari Braschi e Caito - Malumore in campo provinciale.

I risultati sono noti e non avrebbero bisogno di commenti. Non possiamo passare sotto silenzio quanto è avvenuto al PLI nella provincia di Trapani: tutte le nostre previsioni si sono avverate. Per qualche comune (vedi Marsala) sono andate oltre. Non immaginavamo che nella sua città il vice segretario generale del PLI, on. Benedetto Cottone, venisse così clamorosamente sconfitto. Ha avuto meno preferenze di Giovannino Genna ed il Partito circa 1500 voti in meno che alle regionali.

Ci preme in questa sede fare rilevare due cose:

1) avevamo ragione quando dicevamo che il PLI era in preda alla confusione, stremato e senza alcuna organizzazione. Era da cinque anni che lo andavamo predicando e nessuno ci volle mai dare retta. Alle regionali dello scorso anno la sconfitta si vide di meno perché la lista, aperta a tutte le soluzioni allineava uomini come Pantaleo, Greco, Gen-

na, Brucia, D'Andrea, Liuzza, Spada e Navarra. Tutti i candidati, ciascuno per varia quantità, dettero un notevole apporto personale alla lista.

Esempio i risultati di Trapani, Marsala e Campobello crollati invece alle politiche.

2) causa la clamorosa sconfitta del PLI nella provincia di Trapani si è perso il secondo deputato nella circoscrizione.

Qui il discorso diventa particolarmente serio e potrebbe sembrare a carattere personale ma invece non lo è.

Rispetto alle regionali del 1967, in provincia di Palermo il PLI ha resistito e progredito di 2000 voti. Nella Provincia di Trapani si è avuta una diminuzione del 60%.

Di chi la colpa? Quale uomo politico operava nella provincia di Trapani? Quali sono le cause (per chi scrive resta valido quanto scritto al primo punto) che hanno portato a tanta deblache?

E' quasi inutile arzigonolare la cifra, percentuale confronti ed altre sciocchezze: la provincia di Trapani è l'unica provincia d'Italia ove il PLI ha avuto in percentuale il più alto regresso.

La risposta gli elettori l'hanno data: spetta ai responsabili prenderne atto e trarne le dovute conclusioni.

Dopo le elezioni politiche si è riunito il direttivo comunale del P.L.I. per esaminare i risultati elettorali. La riunione, s'intende, non si è svolta in clima di entusiasmo.

Dal direttivo si sono dimessi il dr. Francesco Braschi e l'avv. Giuseppe Caito.

L'on. Benedetto Cottone, di cui era stata annunciata la partecipazione era assente.

Dal Giornale di Sicilia di sabato 8 c.m. si è appreso infine che la Sinistra Liberale si è rifiutata di partecipare ai lavori del Consiglio Nazionale del Partito.



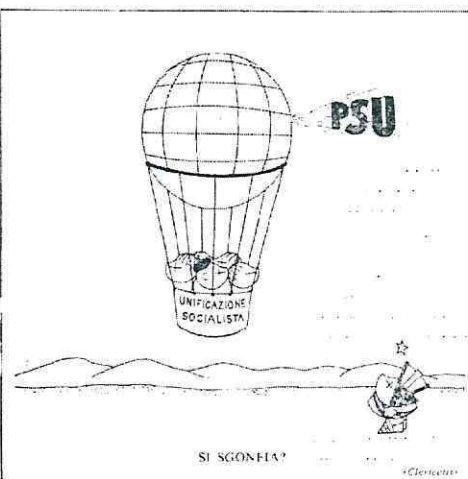
Megale a Malagodi

Conosciuti i risultati ufficiali delle elezioni del 19 maggio, alle ore 19,25 del 21-5-1968 è stato spedito il seguente telegramma a Malagodi (ricevuta n. 86-Trapani centro).

MALAGODI Via Frattina 89 ROMA

Secca sconfitta provincia Trapani confermano tesi mie et miei amici stop Elettori hanno punito prepotenze «big» liberali trapanesi.

firmato
MICHELE MEGALE



Un anno fa pubblicammo questa vignetta.
... Avevamo parlato col Mago di Napoli?

Due note

(... non di Mina)

A conclusione delle elezioni del 19 maggio non potevano mancare "due note" che, abbiamo chiarito, niente hanno a che vedere con la canzone portata al successo da Mina. Siccome sono due note di... tono diverso assegniamo ad ognuna una indicazione per meglio distinguerle. Ecco intanto la

NOTA STONATA

Sul giornale di Sicilia di mercoledì 22 maggio abbiamo letto i commenti sulle elezioni rilasciati da vari dirigenti politici isolani. Fra gli altri quelli di Merante, liberale.

Il Merante afferma che in fondo il PLI ha perso soltanto "alcune frange di elettorato che sono ritornate ai loro Partiti di origine".

Dopo esserci stropicciati gli occhi per evitare di non avere letto bene, e aver riletto la stessa dichiarazione sul Telestar, non possiamo non far notare a chi di dovere che se per frange si intendono i voti che alle elezioni regionali dello scorso anno hanno fatto perdere al PLI due deputati su sette, e se per frange si intendono la somma dei voti che hanno fatto diminuire la rappresentanza liberale al Parlamento di due deputati nazionali (uno per ciascuna circoscrizione elettorale siciliana) e di un senatore, e se per frange, infine, nel collegio della Sicilia Occidentale, si intendono i voti per cui in totale sono venuti meno un deputato nazionale, uno regionale e due senatori (che il PLI aveva a Partinico ed a Termini Imerese) allora deve trattarsi di frange piuttosto consistenti che tornano ai loro partiti d'origine, oppure, come invece crediamo, deve trattarsi della cattiva politica e della cattiva organizzazione di un Partito il quale aveva avuto una crescita notevole ed improvvisa e che a dirigerlo non s'è trovato uomini adatti a capire il particolare momento politico e che si sono cullati nel "poi vedremo".

m. m. c.

continua in seconda

Senza commenti pubblichiamo per il PLI i dati elettorali che si riferiscono alle elezioni del 1963 confrontati a quello del 1968.

COMUNE	VOTI P.L.I.			PREFERENZE COTTONE		
	Anno 1963	1968	Diff.	1963	1968	Diff.
ALCAMO	1059	378	- 681	431	187	- 244
BUSETO	212	94	- 118	141	70	- 71
CALATAFIMI	1028	383	- 645	787	260	- 527
CAMPOBELLO	574	232	- 342	445	101	- 344
C/MMARE	795	92	- 703	460	47	- 413
C/VETRANO	1013	845	- 168	615	214	- 401
CUSTOMACI	94	19	- 75	66	3	- 63
ERICE	647	245	- 402	457	99	- 356
FAVIGNANA	125	50	- 75	95	36	- 59
GIBELLINA	376	70	- 307	306	41	- 265
MARSALA	4955	3502	-1453	4109	2978	-1131
MAZARA	682	351	- 331	507	217	- 290
PACECO	290	223	- 67	181	147	- 34
PANTELLERIA	178	50	- 128	107	26	- 81
PARTANNA	411	270	- 141	306	129	- 177
POGGIOREALE	144	28	- 116	73	12	- 61
SALAPARUTA	78	11	- 67	42	6	- 36
SALEMI	852	126	- 726	658	79	- 579
S. NINFA	251	25	- 226	152	13	- 139
S. VITO	96	32	- 64	62	16	- 46
TRAPANI	3872	1673	-2199	2735	973	-1762
VALDERICE	346	83	- 260	245	24	- 221
VITA	130	34	- 96	87	19	- 68
	18208	8805	-9390	13067	5697	-7368

ELEZIONI DEL 19 MAGGIO 1968 RISULTATI ED ELETTI



On. Bernardo Mattarella



On. Franco Restivo

TORRONE
CORTESE
CALTANISSETTA

Preferenze di ciascun Deputato della Sicilia Occidentale-

CANDIDATI ELETTI NELLA PROVINCIA DI TRAPANI

D.C. - Bernardo Mattarella	Voti	70.698
P.C.I. - Pellegrino Giuseppe	»	35.478
P.S.U. - Cusumano Vito	»	29.110
PRI - Montanti Nino	»	20.763
PRI - Gunnella Aristide	»	18.007
P.L.I. - Cottone Benedetto	»	16.277

SENATO

PCI-PSIUP - Corrao Ludovico	»	35.917
PRI - Cifarelli Michele	»	14.749

CANDIDATI DELLA CIRCOSCRIZIONE ELETTI ALLA CAMERA

D.C.

1) Restivo Franco	Voti	80.720
2) Lima Salvatore	»	80.387
3) Volpe Calogero	»	79.601
4) Gioia Giovanni	»	77.869
5) Giglia Luigi	»	73.461
6) Sinesio Giuseppe	»	73.135
7) Mattarella Bernardo	»	70.698
8) Russo Ferdinando	»	61.925
9) La Loggia Giuseppe	»	58.610
10) Alessi Giuseppe	»	55.301
11) Di Leo Gaetano	»	49.481
12) Ruffini Attilio	»	46.385

PSIUP

1) Vecchiotti Tullio (opta per Roma)	»	17.421
Mazzola Italo	»	6.905

PRI

1) La Malfa Ugo (opta per Catania)	»	21.172
2) Montanti Nino Gunnella Aristide	»	20.817
	»	18.007

MSI

1) Marino Eduardo	»	19.148
2) Nicosia Angelo	»	18.109

P.S.U.

1) Lauricella Salvatore	»	40.582
2) Musotto Giovanni	»	31.332
3) Cusumano Vito	»	29.165

PLI

1) Cottone Benedetto	»	16.277
----------------------	---	--------

PDUIUM

1) Cutitta Antonino	»	8.250
---------------------	---	-------

P.C.I.

1) Bufalini Paolo (opta per il Senato)	»	68.966
2) Taormina Francesco	»	41.749
3) Di Benedetto Salvatore	»	35.663
4) Pellegrino Giuseppe	»	35.478
5) Ferretti Alessandro	»	33.810
6) Colaiani Napoleone	»	31.502
7) Granata Giuseppe	»	28.016
Speciale Giuseppe	»	22.109



On. Nino Montanti



**On.
Benedetto
Cottone**



On. Aristide Gunnella

Crisi nel M. S. I. ?

MARROCCO SE NE VA!

All'indomani del Congresso Provinciale del MSI da un laconico comunicato stampa abbiamo appreso che il Prof. Giuseppe Marrocco si è dimesso e dal Partito e da Consigliere alla Amministrazione Provinciale.

I motivi non sono ufficialmente noti, ma evidentemente deve trattarsi di divergenze di carattere politico che hanno portato il prof. Marrocco alla insoddisfazione prima (erano noti i suoi dissensi con l'attuale gruppo dirigente missionario) ed alla rottura poi.

La vita del MSI nella Provincia di Trapani durante questo ultimo decennio meriterebbe una più attenta disamina ed in uno dei prossimi numeri del Cantachiario ci ripromettiamo farlo.

Non possiamo fare a meno di notare però che il MSI trapanese, il quale coagula attorno al proprio simbolo discreti consensi elettorali, non è mai riuscito a far eleggere un proprio rappresentante al Parlamento Nazionale per le «fughe» di preferenze che avvengono nei confronti dei candidati palermitani: ieri per Cucco e Nicosia, oggi per Marino e Nicosia.

Un'altro errore tattico, accaduto recentemente (sempre secondo il nostro punto di vista) è stato il non aver vagliato adeguatamente la possibilità della candidatura Marchello per il collegio senatoriale.

Girolamo Marchello era stato il primo eletto al Consiglio Comunale, poi dichia-



Il Prof. Giuseppe Marrocco candidato alle ultime elezioni nazionali per la lista Fiamma ha raccolto 14.600 preferenze.

rato, con discutibilissimo buon gusto, ineleggibile perché presidente dell'A.S. Trapani, godeva e gode di una indubbia popolarità. Buon parlatore, stimato in tutti gli ambienti cittadini anche se politicamente avverso.

I trapanesi attendevano la sua candidatura, ma il MSI perse l'appuntamento con gli elettori (e non soltanto con quelli che votano regolarmente «Fiamma»). e favorirono, magari indiret-

tamente, la elezione del repubblicano Cifarelli. Anche i suffragi per il prof. Marrocco, candidato alla Camera, furono di fatto annullati dalle troppe preferenze date ai candidati palermitani.

Oggi con le dimissioni annunciate, il MSI deve far fronte ad una crisi di organizzazione che, come si afferma in ambienti bene informati, non si presenta di facile soluzione.

Opere pubbliche e infrastrutture industriali

Zone colpite dal terremoto ed interventi straordinari

Si chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei Ministri ed i Ministri per l'agricoltura e foreste, per i lavori pubblici, per gli interventi straordinari per il Mezzogiorno, per le partecipazioni statali, per il coordinamento della ricerca scientifica e tecnologica, per il bilancio e la programmazione economica, per il tesoro, per conoscere quali iniziative intendano prendere, perchè il programma previsto dall'art. 59 del D. L. 27-2-1968 n. 79 modificato con legge di conversione 18-3-1968 n. 241 e con legge 29-7-1968 n. 858 abbia effettivamente carattere aggiuntivo e straordinario degli interventi previsti dalla detta legge ed in particolare dall'art. 59 per il decollo socioeconomico delle zone colpite dal sisma del gennaio 1968, interventi che vanno pertanto aggiunti a quelli ordinari di bilancio sia per le opere pubbliche sia per infrastrutture industriali e civili.

In particolare si chiede di conoscere quali istruzioni sono state impartite agli Enti pubblici statali ai fini del conseguimento del dettato di cui al 2. comma art. 59 della citata legge e quali iniziative collegate ad una previsione di sviluppo della Sicilia sono sta-

te impostate possibilmente anche in correlazione ai programmi di attività degli Enti pubblici regionali. Si chiede altresì quali provvedimenti intendano adottare per evitare che il ritardo già verificatosi rispetto alla data del 31-12-1968 nell'approvazione del programma da parte del

CIPE possa ulteriormente aggravarsi con conseguenze dannose sia nei confronti delle più immediate aspettative di ripresa economica sia nei confronti del concreto avvio di un programma di sviluppo economico e sociale.

On. Vito Cusumano et alri

Cipografia

Lamia

Corso Vitt. Eman. 159 - Telef. 22066 - Trapani

Amministrazione Finanziaria

Credito Impiegati

ROMA

PRESTITI

contro cessione V° stipendio

rimborsabili in 36, 60, 120 rate mensili, a IMPIEGATI e SALARIATI di ruolo e avventizi

dipendenti da Enti parastatali (Comuni, Provincie) O.N.M.I., Opere Pie, Ospedali, Tramvie, Autolinee in concessione, Imposte di Consumo, Camere di Commercio, Aziende del Gas e della Eletticità, Linee di Navigazione. I.N.A.M., INCIS, C.R.I., INADEL, ecc., nonché a dipendenti da grandi Aziende private.

ALLE MIGLIORI CONDIZIONI DI TASSO ATTUALMENTE IN ITALIA

STIPULAZIONI RAPIDE

Agenzia di TRAPANI - Via Carreca 4 (piano terra) Tel. 24.875 orario di ufficio dalle ore 17 alle ore 19

Cessione quinquennale Statali

Quota mensile	Somma cedibile	Netto ricavo
7.000	420.000	325.080
8.000	480.000	371.520
9.000	540.000	417.960
10.000	600.000	464.400
11.000	660.000	510.840
12.000	720.000	557.280
13.000	780.000	603.720
14.000	840.000	649.160
15.000	900.000	694.600
16.000	960.000	740.040
17.000	1.020.000	785.480
18.000	1.080.000	830.920
19.000	1.140.000	876.360
20.000	1.200.000	921.800

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI XITTA

Bilancio al 31 dicembre 1968

ATTIVO		PASSIVO	
Cassa	L. 3.972.000	Depositi	L. 674.748.282
Cedole, vaglie	» 9.348.903	C/c	» 52.716.105
Titoli di stato	» 32.200.000	C/c con aziende di credito	» 3.219.414
Altri titoli	» 76.150.028	Anticipazioni	» 35.464
Portafoglio agrario	» 22.620.000	Cedenti effetti per l'incasso	» 3.632.325
Portafoglio Artigiano	» 18.553.000	Partite Varie	» 8.121.742
Diversi	» 513.015.290	Fondo liquidazione personale	» 4.453.217
Conti correnti	» 41.952.006		
Immobili	» 3.437.696	Totale	L. 744.926.750
Effetti all'incasso	» 8.620.557	Patrimonio	L. 11.297.095
Debitori diversi	» 374.510	Risconto dell'attivo	» 11.760.000
Investimenti	» 4.453.217	Utile netto	» 2.854.202
Totale	L. 770.838.047		
Portafoglio al risconto	L. 842.000	Totale	L. 770.838.047
Conti d'ordine	» 204.910.000	Portafoglio al risconto	» 842.000
		Conti d'ordine	» 204.910.000

CONTO ECONOMICO		COSTI	
RICAVI		Interessi passivi	L. 24.477.936
Interessi e rendite	L. 65.414.830	Imposte e tasse	» 6.620.265
Prodotti vari	» 262.034	Spese di amministrazione	» 6.313.043
Totale	L. 65.703.684	Stipendi e oneri sociali	» 12.823.199
		Contributi associativi	» 511.450
		Ammortamenti	» 343.769
		Interessi non maturati	» 11.760.000
		Utile netto	» 2.854.202
		Totale	L. 65.703.684



L'Espresso

LIBERA VOCE DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

Anno IX n. 1 Nuova Serie
Spedizione in abb. postale gruppo III

PERIODICO INDIPENDENTE

Una copia L. 50

DIREZIONE REDAZIONE

Via Carreca, 4 - Tel. 24.875

Trapani, 30 Gennaio 1970

PER LA CRISI ALL' A. R. S. :

Governo DC-PSI senza PSU?

La proposta è stata fatta da Renato Grassi al Congresso Regionale della D. C. - Occorre rimettere in moto il dibattito tra le forze politiche e stabilire un confronto sui problemi reali della Società Siciliana.

Nel corso del dibattito svoltosi al Congresso Regionale della D. C. siciliana il consigliere nazionale di "Nuova Sinistra" Renato Grassi è intervenuto affrontando i problemi connessi alla imminente crisi del Governo regionale preannunciata a conclusione dell'ultimo comitato regional socialista.

Grassi respingendo il tentativo di far passare come indicazione del congresso la riproposizione della formula quadripartito di centro-sinistra, ha denunciato il tentativo di rilanciare meccanicamente la vecchia coalizione di governo, limitandosi ad utilizzare a soluzione della crisi per il tradizionale riequilibrio di potere tra le attuali maggioranze interne dei partiti di centro-sinistra.

L'oratore ha continuato affermando che, "la crisi del governo regionale dovrà costituire un'occasione per rimettere in moto il dibattito tra le forze politiche e stabilire un confronto sui problemi reali della società siciliana".

A giudizio di Grassi i punti discriminanti che la sinistra democristiana deve indicare ed a cui deve condizionare la propria collaborazione sono:

— l'impegno per la costituzione di un governo regionale formato da D. C. e P. S. I. che emargini i socialdemocratici, che ridimensioni il peso delle forze moderate all'interno della D. C. e del P.S.I. e che si carat-

terizzi attraverso la dichiarata volontà di stabilire nuovi rapporti tra maggioranza ed opposizione assembleare di sinistra, ricercando un collegamento nuovo con le forze sociali esterne.

— La necessità di qualificare la piattaforma politica e programmatica del nuovo governo con una organica proposta relativa ai problemi dello sviluppo economico e della crescita democratica dell'isola.

"Su questo punto il bilancio dell'iniziativa regionale — ha proseguito Grassi — è certamente negativo per non essere riusciti ad utilizzare razionalmente le disponibilità imprenditoriali e finanziarie esistenti nella Regione attraverso una politica di programmazione che sollecitasse e coordinasse anche una più massiccia presenza degli organismi economici nazionali sia pubblici che privati.

Mentre la politica del governo centrale nei confronti della Sicilia è rimasta ferma a concessioni episodiche e parziali, nonostante i tanti impegni assunti in sede parlamentare, la politica economica regionale è rimasta condizionata dalla iniziativa degli Enti Regionali, che destinati ad essere snelli strumenti di intervento finanziario ed industriale, sono stati ridotti a centri di potere affidati alla guida di notabili invece che di esperti e sottratti al controllo sia delle rappresentanze po-

polari (la Regione), sia dei principali destinatari (i lavoratori).

La difficile situazione socio-economica diventa sempre più drammatica ed ammonitrice sul piano politico, se collocata sullo sfondo dei problemi e delle grandi lotte di massa che scuotono la Sicilia; stiamo infatti assistendo ad un'ondata repressiva di particolare gravità: 7.000 denunce sono un bilancio negativo troppo pesante, un prezzo alto per i traguardi minimi raggiunti dalle lotte dei lavoratori siciliani".

Grassi ha continuato affermando: "in Sicilia non si tratta quindi di ricomporre un qualsiasi governo di cogliere questa occasione per mettere in moto un processo di profondo rinnovamento della vita regionale che restituisca all'Istituto autonomistico il suo ruolo originale assicurandogli il più ampio supporto di forze popolari. Ciò è possibile individuando ed impegnandosi in una strategia di "radicale cambiamento" che sola può riuscire a polarizzare l'interesse di larghi strati del mondo del lavoro, dei giovani, degli intellettuali.

La rinascita della Regione passa per la capacità delle forze politiche di stabilire un nuovo rapporto con tutte le articolazioni pluralistiche della società siciliana.

Megale alla DC



Michele Megale

Il consigliere comunale Michele Megale ha recentemente aderito alla Democrazia Cristiana e si è iscritto presso la Sezione di S. Giuliano.

La sua iscrizione è stata approvata alla unanimità dal direttivo.

Il passaggio di Megale alla D.C. è stato gradito dai suoi amici ed elettori che hanno fatto giungere all'interessato il loro consenso al suo gesto.

Toh, chi si rivede!

"Il manifesto giallo"

Sui muri di Trapani sono comparsi dei vistosi manifesti gialli (il colore del fegato malato) a firma della GLI (Gioventù Liberale Italiana) con i quali, dopo la premessa di avere « appreso », « saputo », « ritenuto » e così via, si condanna il gesto dell'amministrazione municipale rea, secondo il bifido manifesto, di avere espresso la propria solidarietà ai dipendenti della Sicilmarmi in sciopero con lo stanziamento a loro favore della somma di 500 mila lire.

Non riteniamo entrare nel merito e cioè se la delibera potrà o meno essere approvata dalla CPC, e prendiamo atto, invece, che essa vuole essere un gesto di umana solidarietà con i lavoratori che da due mesi si battono per aver riconosciuti i loro diritti.

La stessa umana solidarietà è stata espressa dal Governo Regionale con la concessione di un contributo pro-capite di 60 mila lire per ciascun lavoratore, i due milioni erogati dalla Prefettura e il milione erogato dalla Provincia.

Cade, almeno per questi due Organismi (ce lo permette l'estensore del « giallo » manifesto?) l'accusa di speculazione elettorale avanzata invece nei confronti degli amministratori trapanesi.

S'intende che nel manifesto della GLI non è neppure lontanamente espresso il sia pur minimo appoggio morale ai lavoratori; quindi se ne deve dedurre che esso, di fatto, viene elargito all'altra « parte ».

Potremo anche chiudere queste due note se, dopo la lettura del manifesto non avessimo fatto capolino in noi un certo cattivo pensiero: perché tale documento è stato affisso a cura della GLI e non (come era logico) per conto della segreteria provinciale o comunale del PLI?

Abbiamo quindi preso il telefono (sempre sollecitati da quel certo cattivo pensiero) e chiamato il 22109 numero della direzione provinciale liberale chiedendo di parlare col dirigente giovanile.

Ci è stato testualmente risposto che al momento non c'è nessun giovane che ricopra tale carica, ma forse entro la fine del mese si provvederà.

Allora ci chiediamo, l'idea del manifesto chi l'ha avuta? Il dirigente di un organismo che non esiste o gli « adulti » del PLI che hanno preferito mascherarsi dietro la sigla GLI per non uscire in campo aperto (considerato che l'opinione pubblica, tutta l'opinione pubblica, ha le idee chiare in proposito)? Ed anche il più sprovveduto uomo della strada potrà inoltre chiedere:

1) il manifesto apparso sulle mura di Trapani rappresenta il pensiero del PLI? Ed allora perché è firmato dalla GLI? (organismo che in tutti i casi non ha, a norma di Statuto di quel Partito, le attribuzioni che di fatto si è aggiudicato);

2) l'assenza dei due consiglieri liberali alla seduta del Consiglio Provinciale, durante la quale si è chiesto, all'unanimità, la requisizione degli stabilimenti della Sicilmarmi, è stata casuale o preordinata?

E se casuale, come avrebbero essi votato se presenti? La conclusione, piuttosto amara, per noi è la seguente: gli estensori del manifesto liberale debbono essere dei vecchi che non sono mai stati giovani, oppure dei giovani innanzi tempo invecchiati.

Nell'uno o nell'altro caso hanno dimostrato di non stare al passo coi tempi e di meritare di essere... seppelliti (nell'oblio) assieme alle loro scarabattole.

ARAMIS

ECHI della Befana



Per iniziativa della Pia Unione Pescatori sono stati distribuiti numerosi pacchi dono agli iscritti più bisognosi. Il merito dell'iniziativa è del Presidente Sig. Erino Del Giudice. Presente alla simpatica manifestazione il Consigliere Michele Megale, qui in una foto ricordo con un gruppo di Pescatori.



Contachiusso

LIBERA VOCE DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

Anno IX n. 3 Nuova Serie
Spedizione in abb. postale gruppo III
PERIODICO INDIPENDENTE

Una copia L. 50

DIREZIONE REDAZIONE
Via Carreca, 4 - Tel. 24.875
Trapani, 24 Maggio 1970

Elezioni amministrative a Trapani

CONTINUARE A SERVIRE GLI INTERESSI DELLA CITTA'

Megale ai suoi elettori



Cari Amici,

Vi comunico che per le prossime elezioni amministrative sono candidato al Consiglio Comunale di Trapani nella lista della Democrazia Cristiana ove occupo il n. 29.

Voi sin dal 1956 mi avete dimostrato la Vostra stima ed il Vostro affetto eleggendomi a consigliere comunale della Città, riconfermandomi poi tale fiducia nel 1960 e nel 1964.

Oggi, mentre vado ad affrontare la nuova competizione elettorale, sono sicuro che ancora una volta non mi verrà meno il Vostro disinteressato appoggio.

Da parte mia l'impegno di continuare a servire per il futuro, così come per il passato, gli interessi della gente più unile, abitante nei quartieri più popolari della nostra Trapani.

Questo volevo dirvi con l'amicizia di sempre.

Con stima.

Michele Megale

	VOTO DI PREFERENZA	
	Michele Megale	
	29	

Candidati al Comune di Trapani



Giuseppe ARANCIO
n. 8

VOTATE
Democrazia Cristiana



Leonardo BARBARA
n. 10

7 Giugno 1970

Gli Elettori Trapanesi di S. Giuliano e Raganzili difendano i loro interessi

Lettera aperta di Michele Megale agli Elettori dei due Rioni

Cari Amici, mi faccio il dovere di comunicarVi che per le prossime elezioni amministrative sono candidato per il Consiglio Comunale di Trapani nella lista della Democrazia Cristiana ove occupo il n. 29.

Con l'occasione debbo anche dirVi che queste elezioni acquistano per noi che abitiamo al Rione S. Giuliano ed a Raganzili una particolare importanza: infatti i nostri quartieri abitati esclusivamente da Trapanesi ricadono sotto la giurisdizione del comune di Erice.

Necessita quindi scegliere per Erice e per Trapani gente che conosca i nostri problemi, che abbia vissuto i nostri affanni e che nell'ambito di Erice e di Trapani ne sappia impostare la soluzione.

Io come la maggioranza di Voi abito al Rione S. Giuliano dal 1960 (ricordate non c'erano strade, l'acqua era sconosciuta, mancava l'energia elettrica e tutti si era come in un deserto) ed ho vissuto giorno per giorno tutti i disagi che sono stati in parte eliminati soprattutto per opera degli amici della Sezione della D.C.

Ancora molto resta da fare e bisogna quindi continuare sulla strada intrapresa, lottando per giungere alla soluzione dei problemi che ancor oggi assillano la vita degli abitanti dei due quartieri.

Mi rivolgo, in questa sede, a voi tutti, Elettori Trapanesi di S. Giuliano e di Raganzili, chiedendo il Vostro appoggio e la vostra solidarietà.

Sono l'unico esponente politico abitante al Rione S. Giuliano che pone la sua candidatura al Consiglio Comunale di Trapani, ed è per questo che chiedo il Vostro suffragio.

Se votate a Trapani fate in modo che una delle tre preferenze di cui disponete sia per me; se non votate a Trapani, raccomandate ad un parente, ad un amico, ad un conoscente, la mia candidatura.

Tutto ciò chiedo senza infingimenti, sollecitando il Vostro amor proprio di Trapanesi.

Questo volevo dirVi, certo di trovare in voi la più benevola comprensione.

Con stima

Michele Megale

Il Programma dei democratici di S. Giuliano per risolvere i problemi della zona

La Direzione della Democrazia Cristiana del Comune di Erice (rione san Giuliano), presieduta dal cav. Andrea Adragna, riunitasi giovedì 23 aprile 1970 per esaminare i problemi dei rioni san Giuliano, Trentapiedi, e san Cosimo e Damiano, decide quanto appresso:

CONSIDERATO

che i rioni s. Giuliano, Trentapiedi e san Cosimo e Damiano sono di recente costruzione e in continua espansione urbanistica;

CONSTATATO

che a causa della vertiginosa spinta edilizia tali rioni oggi si trovano sprovvisti dei servizi indispensabili per una civile convivenza;

IMPEGNA

la Segreteria comunale DC di Erice, la Segreteria di Zona Erice DC, la Segreteria Provinciale DC e tutti i consiglieri comunali DC presenti e futuri, a far proprio il presente ordine del giorno e realizzare le seguenti opere:

- 1) sistemazione generale del rione san Giuliano con strade, fognature, marciapiedi, recinzione delle palazzine, zone verdi e impianti sportivi;
- 2) costruzione di una scuola elementare;
- 3) costruzione di una scuola

materna;

- 4) costruzione della Delegazione Municipale;
- 5) ampliamento e trasformazione della illuminazione stradale a vapore di mercurio;
- 6) istituzione di una farmacia;
- 7) istituzione di una Caserma dei Carabinieri;
- 8) istituzione di un Centro di Assistenza Pediatrica;
- 9) istituzione di un distaccamento di Vigili Urbani;
- 10) costruzione strade, fognature, marciapiedi, manto stradale, trasformazione e ampliamento dell'illuminazione stradale nella via Madonna di Fatima (Trentapiedi);
- 11) costruzione strade, fognature, marciapiedi, impianto idrico e illuminazione stradale nel nuovo rione San Cosimo e Damiano;
- 12) espropriazione del terreno di proprietà dei signori Paolo, Giuseppe, Vito e Rosa Caradonna, per garantire il regolare sbocco della via Pesaro sulla via Madonna di Fatima;
- 13) illuminazione stradale in via Martogna Vecchia e nella via che costeggia i lotti 35;
- 14) ampliamento e trasformazione dell'illuminazione pubblica nel rione Trentapiedi;
- 15) completamento della co-

struzione di strade, fognature, marciapiedi e rete idrica nelle vie II giugno, via Urbino, via Cariddi, via Caprera, via Pisa, via Pesaro e via Verona.

AUSPICA

che gli annosi problemi di questi sfortunati rioni siano finalmente risolti.

La Commissione Provinciale di Igiene e Sanità, ha approvato in data 24 aprile 1970 la istituzione di una farmacia nel rione san Giuliano.

CANTACHIARO
 Direzione-Redazione
VIA CARRECA 4
 Tel. 24375 - TRAPANI
 Direttore Responsabile
VITO PALMERI
 Autorizzazione Tribunale
 di Trapani del 9-3-1966

PUBBLICITA'
 Commerciali L. 150 m/m
 Professionali L. 50 m/m
 Finanziari e legali L. 300
 Cronaca lire 180 m m
 Giudiziari lire 300 m/m
 pitall, Società L. 150 m/m
 m m Concorsi, Aste, Ca-

ABBONAMENTI
 Anno L. 1.000
 Sostentore L. 8.000
 Benemerito L. 50.000

Stampato nella
 Tipografia LAMIA
 Tel. 22.066 Trapani

Candidati al Consiglio Comunale di Erice



Gaspare Adamo
n. 1



Andrea Adragna
n. 2



Ippaso Aldo
n. 16



Loggia Antonino
n. 18



Baldo Via
n. 30